



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONREALE II"**  
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
**VIA Papa Giovanni Paolo II – 90046 Pioppo – MONREALE – PA**  
**TEL.: 0916402131 – 0916407074 FAX.: 0916402381**  
**e-mail: [paic85800d@istruzione.it](mailto:paic85800d@istruzione.it)**

## **LINEE DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONREALE II" PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE (2016/19)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il DPR n. 297/94;
- Visto il DPR n. 275/99;
- Vista la Legge n. 107 del 2015, art. 1, comma 124/125/126;
- Visto il piano per la formazione dei docenti (2016/2019) del 3/10/2016 del MIUR;
- Vista la Direttiva n. 170 del 2016;
- Tenuto conto dei Piani dell'Offerta Formativa Triennale;
- Considerati gli esiti del RAV negli anni scolastici 2014-15 e 2015-16 e dei conseguenti Piani di Miglioramento;

PREMESSO

che la Legge 107/15 prevede l'approvazione da parte del Collegio dei Docenti di un piano triennale per la formazione e l'aggiornamento dei docenti

PROPONE al Collegio dei Docenti

le seguenti Linee di indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2016-19 da inserire nel PTOF.

La legge 107/2015, com'è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Le azioni formative dell'istituzione scolastica si collocano in coerenza con: - le priorità nazionali della formazione stabilite dal Miur - il Piano Triennale per l'Offerta Formativa che ne definisce la struttura e l'articolazione; - il Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire; - il Piano di Miglioramento della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste; - i bisogni formativi del personale scolastico. Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sotto elencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV:

1. Progettazione per competenze e valutazione per l'apprendimento
2. Innovazione metodologia e didattica

3. Educazione alla cittadinanza ed allo sviluppo delle abilità sociali per la prevenzione del disagio giovanile e la dispersione scolastica
4. Inclusione e disabilità
5. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
6. Competenze di lingua straniera
7. Valutazione e miglioramento
8. Sicurezza sui luoghi di lavoro

Ogni priorità dovrà essere organizzata in Unità Formative che dovranno indicare:

1. La struttura di massima di ogni percorso formativo:
  - a) attività in presenza;
  - b) attività in e-learning o in modalità blended;
  - c) ricerca in classe;
  - d) lavoro collaborativo o in rete di scuole;
  - e) studio individuale (Master, corsi di perfezionamento);
  - f) peer to peer
  - g) gruppo di autoformazione
  - h) documentazione, ecc...
2. Modalità di rilevazione del percorso formativo (monitoraggio in itinere).
3. Documentazione delle conoscenze, abilità e competenze conseguite al termine del processo formativo.

Le Unità Formative saranno programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano di formazione nazionale e nei Piani delle singole scuole.

Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

Le Unità Formative possono essere promosse direttamente dall'istituzione scolastica o dalla rete che organizza la formazione.

Le Unità Formative, potranno essere inoltre associate alle scelte personali del docente coerentemente agli obiettivi nazionali e del PTOF.

I destinatari della formazione saranno:

- Tutti i docenti e il personale ATA
- Docenti neoassunti;
- Commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica anche con università o enti;
- Gruppi di docenti in rete di scuole;
- Consigli di classe, team docenti, dipartimenti disciplinari, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- Figure impegnate in ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

Il Collegio dei Docenti, per la stesura del Piano, dovrà tener conto di:

- A. Rafforzare le competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento
- B. Consolidare il possesso e l'esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;
- C. Migliorare il processo di valutazione;
- D. Elevare l'impegno nell'applicazione delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica;
- E. Costruire una scuola sempre più inclusiva, per cui diminuisca il disagio giovanile, l'insuccesso e la dispersione scolastica.

Il Collegio deve anche considerare che l'attività di formazione dovrà essere pianificata per un triennio, potrà prevedere reti di scuola e che ogni anno dovrà essere espletata una unità formativa. Le stesse unità formative potranno essere promosse e attestate:

- a. dalla scuola

- b. dalle reti di scuole
- c. dall'Amministrazione
- d. dall'Università
- e. da soggetti ed enti accreditati.

Il presente Atto è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico  
d.ssa Patrizia Roccamatì